

CARMELO LAVORINO - VIA MARSILIO FICINO 5 - 00136 ROMA

C.A. DOTT. ENRICO MENTANA – MATRIX - VIALE AVENTINO 26

Oggetto: trasmissione MATRIX del 4.5.07, reiterazione di richiesta scuse e riparazione danno.

Egregio Dott. Enrico Mentana, le rinnovo la mia richiesta datata 7.5.07 relativa la Sua trasmissione in oggetto dove ravvisavo *“un attacco alla mia persona e un tentativo di sputtanamento del tipo subdolo, combinato, scorretto, sleale e maleducato, con lo scopo di addebitarmi pubblicamente un comportamento «molto provocatorio nei confronti di tale Daniela Ferrod, esibizionismo ...»”, accostando il mio nome a un procedimento penale di cui non sapete un bel niente facendone parlare all’avvocato Claudio Soro spalleggiato e confortato da Ilaria Cavo*”. In detta richiesta Le premettevo che Lei, parlando di me, doveva farlo in mia presenza dandomi la possibilità del contraddittorio, oppure si stava zitto ed eliminava quanto a me riferito. Le significavo anche che Lei aveva imbeccato e imboccato l’avv. Claudio Soro per poi aprire la strada alla Ilaria Cavo che si è esibita nella sua vergognosa esibizione verso di me. Le ricordavo che Lei e la Cavo in qualità di giornalisti ben dovevate sapere di sbagliare, che non dovevate permetterVi di parlare di me in mia assenza, addebitandomi peraltro in modo falso azioni con le Vostre conclusioni infamanti, disonoranti, calunniatorie. Di fatto siete stati in quattro (Daniela Ferrod compresa) a dare il via alla vergognosa e insolente sceneggiata contro di me approfittando, ovviamente, della distanza spaziale temporale e di non avere contraddittorio.

Le precisavo anche altri aspetti invitandoLa, infine, a chiedermi pubblicamente scusa, a riparare al danno fatto e, soprattutto, a non offendermi col SILENZIO, perché questo sarebbe più provocatorio dell’arroganza che sinora Lei mi ha dimostrato, avvisandoLa che attendevo un Suo contatto serio, assertivo e riparatorio, terminando che non trattasi di «questione “Lavorino – MEDIASET”, bensì di questione “Lavorino – Mentana”».

Ho seguito alcune Sue trasmissioni MATRIX in cui Lei parla di “stato di diritto”, di “capacità di chiedere scusa”, di “deontologia giornalistica”, ecc. Domando: “Non dovrebbe dimostrarsi coerente con quanto Lei dice (almeno pubblicamente), o il Suo stile e la Sua mentalità non Le permettono di agire personalmente ciò che esplicita a parole?”. Per essere più chiaro: “Avendo Lei provocato e innescato la lite con la mia Persona, come mai non ha ancora riparato?”

Alla luce di quanto scrittoLe in data 7.5.07 e con la presente, Le rinnovo la richiesta di chiedermi pubblicamente scusa così come Lei ha SBAGLIATO (ed altro) contro di me e di riparare al danno. Così come Lei si è dimostrato impavido favorendo con palese insistenza quella parentesi di oltraggio nei miei confronti, si decida coraggiosamente a rimediare comportandosi civilmente ed educatamente. O vuole continuare ad essere molto coraggioso con coloro che Lei (dal Suo punto di vista) considera deboli e molto rispettoso con i potenti?

Le ricordo che 1) non è la prima volta che Lei mi manca di rispetto e/o di parola; 2) la televisione non è Sua, MEDIASET non è Sua, Lei non è certamente quel “dio” che ritiene e/o appare voler essere; 3) la televisione è un mezzo di comunicazione che non deve essere usato come Suo terreno e palcoscenico dei fatti Suoi e dei Suoi protetti (Lei si è difeso bene per Via Poma e per il fatto di essere stato iscritto nel registro degli indagati); 4) la conduzione di un programma a livello nazionale non Le dà la facoltà di buttare fango (intenzionalmente, con palese prefissato accordo con gli ospiti e la giornalista Cavo) su una Persona nota a livello nazionale, un Professionista che si occupa di casi particolarmente sensibili E LEI LO SA BENE, MOLTO BENE.

Resto in attesa di una Sua immediata risposta alla mia più che legittima richiesta. Se a ricezione della presente Lei non ottempera a quanto Le chiedo, mio malgrado sarò costretto ad adire tramite le vie legali e a denunciare il Suo comportamento all’Ordine dei Giornalisti.

Distinti saluti.

Roma, 28 Maggio 2007